

52° giorno dell'iniquo assedio: Se continnerà nelle battaglie elettorali la democrazia fatalmente porterà i popoli alla guerra mondiale

CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 44 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 8 Gennaio 1936 Anno XIV

Foto Anno 16 — N. 7

Dominio del mare o dominio dell'aria nel Mediterraneo?

Giorzi or sono, alla sede del Gruppo nazionale Centro di Pola, l'Ammiraglio Castracane ha, per quasi un'ora e mezzo, incitato l'affollatissimo uditorio con una dotta, profonda conferenza su uno dei più importanti problemi dell'area: quello della Conferenza navale di Londra. E' stata, quella del conte Castracane, una chiesa, spesso arguta disumana del vasto gioco di interessi politici militari e diplomatici, i quali si uccidono dietro le diverse posizioni di principio, vuoi di carattere tecnico, vuoi umanitario, che formano l'apparente ordito delle discussioni per la limitazione degli armamenti navali.

L'oratore, appassionato studioso di questi problemi, giustamente, non si è limitato alla sola esposizione critica del tema, ma ha voluto inquadrare questo in un più grande storico sul peso che, attraverso i secoli, ha esercitato la potenza navale sull'ascensione e sulla caduta dei popoli. L'oratore ha così parlato della teoria, formulata dall'ammiraglio americano Mahan, il principe dell'800, sull'influenza decisiva del dominio del mare sugli avvenimenti della storia — teoria collaudata finora da quasi tutto le guerre del passato — per riaffermare quindi che, anche nell'avvenire, la superiorità navale, espressa soprattutto nella nave da battaglia, avrà la prevalenza su tutti gli altri fattori. Anche nei metodi della guerra, egli ha detto, esatta non facili salutis. Tutte le innovazioni della tecnica non vi hanno determinato mai delle rivoluzioni vere e proprie, ma unicamente delle evoluzioni: i ritrovati nuovi non hanno fatto altro che inserirsi come elementi costitutivi nel complesso organismo della forza armata, la quale appunto nella giusta armonizzazione dei diversi elementi trovava la ragione precisa della loro potenza complessiva ed efficiente. Da ciò la conclusione, da parte dell'oratore, che la potenza aerea non potrà, ancora per un periodo imprevedibile, sostituire la potenza navale o privarsi di questa.

L'argomentazione, condotta con logica serrata dall'ammiraglio Castracane, risponde indubbiamente a quello che è il pensiero prevalente negli uomini di mare di tutto il mondo. Essa risponde soprattutto a quelli che sono i risultati, finora acquisiti, dell'esperienza storica. Potremmo però osservare che non tutti i tecnici di cose navali sono della stessa opinione. Il compianto Ammiraglio Barretta, nell'ultimo capitolo dei suoi due volumi sull'ultima guerra sul mare, riproduce troppi pareri recisamente contrari di ammiragli delle varie marine da guerra, perché si possa parlare ormai di unanimità intorno all'«eredità del dominio del mare». In quello stesso capitolo, sono riportati i dati, che devono far riflettere, degli esperimenti eseguiti in America, dopo la conferenza di Washington, sull'efficacia del bombardamento aereo contro navi e piazze navali, fra cui parecchi di tipo modernissimo. Altri dati interessanti sulle stesse esperienze si possono ricavare dal libro del deputato inglese Kenworthy, intitolato: «E' l'arma aerea antiaerea in grado di sostituire le forze navali e terrestri?». Vi si legge, ad esempio, come la super-dreadnought ex-tedesca «*Der Frieden*», espressamente costruita per resistere alla offesa subacquea, sia definita come inaffidabile, affondi invece in pochi minuti in seguito allo scoppio di quattro bombe da 2000 libbre, cadute in mare presso i fianchi della nave stessa.

L'osservazione dell'ammiraglio Castracane sarebbe giustissima se il mezzo aereo dovesse considerarsi come una novità riguardante unicamente l'armamento. Senonché l'arma aerea segna, per la prima volta nella storia, l'avvento nella concezione dei popoli non solo di una nuova arma, ma addirittura di un nuovo campo d'azione. Dopo ciò, che, per millenni, la guerra si svolse unicamente sulla terra e sul mare, ora, per la prima volta, essa si svolge pure nel terzo elemento: l'aria.

Alla guerra delle due dimensioni succede ora la guerra delle tre dimensioni. Con questa differenza, in più: che, mentre l'esercito non può operare sul mare, né la marina sulla terra (l'impresa dei Dardaneli insegnò), l'arma aerea invece può operare sia sulla terra che sul mare. Essa può realizzare inoltre quello che è sempre stato uno dei fattori decisivi in tutte le guerre: le possibilità, di

rapidi concentramenti a massa su di un qualsiasi punto di un qualsiasi teatro di operazioni: con la sola limitazione del maggio di autonomia dell'aereo rispetto alla sua base.

Ed ecco come il nostro avversario a restituirci così il suo primario valore ad un fattore che, al tempo della prevalenza e, più ancora, del monopolio del potere marittimo, aveva perduto molta parte della sua importanza: la situazione geografica. Il quanto che si posso oggi è il seguente: le basi strategiche — singole isole, porti, scogli fortemente protetti contro le offese del mare, punti, questi, individuati in priori — potranno compelgere così quell'elemento di vantaggio che è rappresentato dall'ubicazione di interi territori nazionali lungo le rotte vitali per gli stali in conflitto?

Per fare un'ipotesi scottante: la flotta britannica, indiscutibilmente dominatrice degli oceani, padrona del Mediterraneo, non è già il ma-

re quello che domina la terra, ma

la terra quella che è ormai padrona del suo mare. E la più mediterranea delle terre è l'Italia.

Ora, verificandosi tale possibilità di controllo marittimo, prevalente grazie al mezzo aereo, integrato dal naviglio sottile entro il Mediterraneo centrale, ne conseguirebbe la possibilità da parte nostra di trasportare e mandare un forte esercito in Libia. In questo caso, la guerra si risolverebbe in una guerra terrestre, per la difesa o per la conquista della strada di Suez, importante crociera non solo tra due mari, ma anche fra due continenti. Diventerebbe, cioè, una lotta fra l'esercito italiano, in diretto collegamento con la Madrepatria, e l'esercito britannico, lon-

guissimo dalle sue basi e coetene-

IL CONFLITTO ITALO-ETIOPICO E LA SITUAZIONE POLITICA EUROPEA

La S. d. N. subordina il proprio ulteriore atteggiamento a quello degli Stati Uniti

PARIGI, 7 gennaio — I francesi non credono che la questione etiopica, solvo improvvisi, possa diplomaticamente evolversi e un triste e nello stesso tempo contumacissimo e contatti fra lo Consiglio e venti carattere informativo o preparatorio di eventuali decisioni, tanto più che numerosi elementi di incertezza, come le tese decisioni del Congresso americano sulla questione della neutralità, non contribuiscono a chiarire la situazione e rendono difficile una prea di posizione definitiva.

Una nota della «L'Avanguardia» conferma essere verosimile che i Comitati dei Treccia e dei Di Pietro, dieci si era provista nel dicembre scorso la riunione prima della sessione ordinaria del Consiglio non vengano convocati. La Agenzia ricorda che il Comitato dei Treccia aveva ricevuto dal Consiglio la missione di seguire l'evoluzione del conflitto dopo l'insuccesso del piano Laval-Littre o di cogliere ogni occasione per riprendere l'operazione di neutralità interrotta nel mese scorso ma — aggiungendo la nota — a meno che una tale occasione non si offra immediatamente, non si vede l'utilità di convocare il Comitato alla data in un primo tempo provvisorio, cioè il 12 o il 13 di questo mese. E' vero che il Governo etiopico ha chiesto al Comitato di etiopici di esaminare l'opportunità di invitare una commissione d'inchiesta in Abissinia, ma si sa notare negli ambienti comunitari che una simile domanda è di sola competenza del Consiglio della Società delle Nazioni.

Quanto al Comitato del Diction, sembra che nessuna ragione impedisca militi in favore di una sua prossima riunione. Si pensa piuttosto che esso Comitato potrebbe essere più utilemente convocato sia contemporaneamente al Consiglio a partire dal 20 gennaio sia immediatamente dopo la sessione ordinaria. In quel momento infatti la politica del grande Polonio sarà, almeno si spera, definita e si conosceranno le disposizioni della maggior parte degli Stati membri della Società delle Nazioni associate al sistema delle sanzioni.

La necessità di negoziare con l'Italia

Il «Journals» osserva che la questione sulla quale si concentrano tutte le preoccupazioni, quella dell'estensione delle sanzioni, non dipende dal Consiglio ma dal Comitato dei Diction o questo non sarà certo convocato prima che non si vedrà più chiaro nell'atteggiamento degli Stati Uniti. Una situazione tanto delicata reclama una «preparazione» o metodi più prudenti di quelli che hanno fatto deplorevolmente perdere tante precedenti occasioni. In ciò consiste il vero interesse delle istruzioni che l'Ambasciatore Do Chambrun a prenderà.

Ma quale sarà in definitiva l'atteggiamento dell'Inghilterra?

Il «Jours» esprime la speranza che England ora che è il solo responsabile della politica estera britannica, di

quale doveva negoziare l'imperialista della Lega delle Nazioni, la questione etiopica si trasmetterà in termini sfavillanti l'atteggiamento e lo linguaggio. L'attuale rischio inaudito che i suoi ciuffi e vecchi politici vogliono strangolare l'Italia, per Santa compassione verso l'A-

bissinia.

La partenza da Napoli del «Conte Rosso» con vari reparti di Alpini

NAPOLI, 7 gennaio

Questa sera è partito per l'Africa il piroscafo «Conte Rosso», con a bordo reparti alpini. Prestavano servizio d'onore la banda presidenziale. Assistevano alla partenza le autorità rappresentanti di ufficiali ed una imponente folla che ha fraternizzato coi parenti, cantando gli inni della Rivoluzione ed elevando saluti all'Italia, al Re e al Duca.

La vergogna della partecipazione

di europei alla guerra dei barbari contro l'Italia

BRUXELLES, 7 gennaio

La «Gazzetta» di Charles de Gaulle rilancia la partecipazione di europei alla guerra contro l'Italia, con i barbari, dice che è un'onta in spicciola veder i figli di Romagna dai negri con le armi fabbricate negli stabilimenti «Wingfield» e della «Fabrique Nationale» di Lovanio. I belgi, aggiunge il giornale, si renderanno conto un giorno dell'orror di questo fornito che farà prolungare la guerra e aggravare i motivi di rancore. Gli europei che altri da riche prebende accettano di servire il Negus credendo di lavorare per la giustizia o la libertà, lavorano, invece, contro l'Europa, facendo balenare idee di rivolta agli altri popoli sottomessi. Ecco perché il Duca rifiuta di piegarsi di fronte alla ipocrisia inglesi e di un popolo che lascia sparare fiumi di sangue per impadronirsi di mezzo mondo.

Il Mariscallo Badoglio telegrafo:

Nella g. materie da segnalare sul fronte etiopico e su quello somalo.

(Stefani)

II-Gen. Graziani intervistato

Una pioggia torrenziale blocca il Negus a Dessie

LONDRA, 7 gennaio

Il Generale Graziani ha concesso un'intervista a un corrispondente britannico.

«I miei piani? — ha detto — Naturalmente non posso dirveli. Quelli del nemico? Il generale Veib Psachia ha certamente un piano, ma non è stato preventivo che l'Inghilterra non avrebbe una nuova offensiva il 20 gennaio a Ginovra. Eden e i suoi colleghi del Lavoro mancano di altri la cura di prendere iniziative. I Paesi che non hanno bisogno di simili sforzi demagogici per restare al potere. Quanto al nuovo sistema di neutralità americano cosa differisce molto dai soliti criteri di neutralità, poiché, evidentemente, i danni sarebbero soltanto per l'Italia e non per l'Abissinia.

L'organo del servizio del lavoro, l'«Arbeitsdienst», esamina la politica inglese e rileva come il Governo britannico manifesti in misura molto maggiore dell'Italia quell'atteggiamento intrasigente di cui gli inglesi stessi accusano gli italiani. La guerra delle sanzioni è un esperimento molto più azzardato che non l'impresa italiana in Abissinia.

La S.d.N. minaccia la pace

Il giudizio del prof. Nippold dell'Istituto di diritto internazionale dell'Aja

Sull'«Action Française» Carlo Mazzoni dimostra in un articolo ampiamente documentato che il sanzionamento porta fatalmente alla guerra civile, fra l'altro, numerosi danni all'umanità, giurista francese Giuseppe Barthélémy contro le illusioni girnevri e gli orrori della politica britannica. Il Barthélémy sostiene che la Società delle Nazioni non ha l'autorità né la forza né la capacità di seguire l'evoluzione del conflitto italo-etiopico una soluzione ragionevole per l'Italia piuttosto che ripinguere i fatti di molte eccezionali.

La Società delle Nazioni, conclude l'antifascista, verrebbe meno alla sua missione se essa non riconoscesse all'Italia il posto che lo assegna la sua alta responsabilità europea.

Il Daily Telegraph riceve da Douai che una pioggia torrenziale è caduta ieri sulla città. Una parte della nuova strada etiopica da Douai al fronte è stata spazzata interamente dalla acqua. Si dice che il Negus sia, perciò bloccato a Dessie. Non si può ancora dire se questa diluviosa pioggia sia una avanzadilla dello piccolo pioggia del nord.

La Federazione nazionale degli ex combattenti francesi in Italia ostile a ogni azione che allarga il conflitto italo-etiopico

PARIGI, 7 gennaio

La Federazione National des Poilus de l'Armée italiana, pubblica il seguente comunicato:

La Federazione, che riunisce tutti i combattenti francesi che hanno partecipato alle operazioni di guerra dal 1914-18 in territorio etiopico, ricordando i morti del Tomba di Asmara e del Pireo, si dichiara indefettibilmente attaccata alla linea franco-italiana, e non potendo concepire uno stato di ostilità con gli ex camerati di guerra. Noi l'aspettiamo a piedi ferme. Niente ci sarebbe più piaciuto che vedere il suo attacco svilupparsi. Il mio principale problema? Le comunicazioni. Ogni posizione presa deve essere consolidata mediante comunicazioni adeguate. Questa è soprattutto una guerra logistica.

Il Daily Telegraph riceve da Douai che una pioggia torrenziale è caduta ieri sulla città. Una parte della nuova strada etiopica da Douai al fronte è stata spazzata interamente dalla acqua. Si dice che il Negus sia, perciò bloccato a Dessie. Non si può ancora dire se questa diluviosa pioggia sia una avanzadilla dello piccolo pioggia del nord.

Considerando che le sanzioni hanno già rovinato numerosi francesi, riduttive di fare la guerra per combattere la guerra e sconsigliate a Governo francese non solamente di non aggredire i suoi obblighi ma di abbriare l'applicazione di quelli che si sono rivolti disastrosi per il nostro Paese.

I voti dei professori e studenti mussulmani di Napoli per il trionfo delle armi italiane

ROMA, 7 gennaio

Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

ci professori e gli studenti mussulmani residenti a Napoli fervidamente grati a V. E. per l'alta illuminata opera a favore dei loro paesi di origine, si permettono di elevarlo al Duce d'Italia — con profonda umiltà — i loro voti augurali che la potenza italiana raggiunga le meta gloriose fissate da V. E. Professor Besier, Ghorrin, Istitute

orientale.

Le plebiscitarie offerte d'oro alla Patria

Undici quintali a Genova e in Provincia e oltre cinque a Novara - Significative adesioni di stranieri

ROMA, 7 gennaio
Tra le donazioni di oro pervenute oggi alla Federazione dell'Urso si trova un altro versamento compiuto dal Comando di Corpo d'Armati per più di un chilo d'oro o dall'Associazione nazionale R.R.C. in congedo che, alla precedente domenica, ha aggiunto l'offerta di oltre un chilo e mezzo d'oro. La Federazione nazionale di calcio ha consegnato due dingotti di argento, ricevuta dalla fusione delle coppa.

Il personale della sede di Roma dell'Esercito ha partecipato alla donazione rimettendo una vetrata di oro, ricevuta dalla fusione di oggetti personali che gli operai, i tecnici, gli imprenditori e i dirigenti dell'Esercito hanno offerto alla Patria.

Il Marecchia d'Italia, Radoglio, ha fatto rinviare ad un gruppo nazionale vario medaglie e numerosi oggetti d'oro. Il Generale Umberto Almollo, oltre la sua medaglia di argento al valore militare, guadagnata ad Adis nel 1896, ha offerto anche a nome dei suoi fratelli lo medaglia d'argento del suo defunto padre, il Generale Claudio Almollo, veterano della guerra per l'indipendenza dell'unità d'Italia. Sempre numerose anche le offerte di stranieri.

A MILANO il presidente della Istruzione Adriatica di Sicurtà, Uff. dott. Egidio di Ratalha, ha fatto pervenire al Segretario del Partito un moltaglio contenente 1100 medaglie d'oro, che costituiscono i premi guadagnati dai collaboratori nello gara asciuttativo proposta dalla Compagnia e che, con patriottico gesto, hanno voluto donare alla Patria. Inoltre, la clinica Adriatica di Sicurtà e la clinica Asicurativa Italiana hanno fatto pervenire al Segretario federale di Milano le offerte di tre dei dirigenti e del personale. In compenso, i collaboratori della loro Compagnia hanno offerto chilogrammi 4.100 d'oro o chilogrammi 1.610 di argento.

A GENOVA finora la città e la Provincia hanno offerto alla Patria oltre una tonnellata e 100 chilogrammi di oro. In questa cifra sono comprese le 100 nuziali già consegnate alla Fanca d'Italia o che non saranno a 141.475 per un peso di 480 chilogrammi.

A CIVITAVECCHIA il cedulino greco capo Nikolakis Apostolos Nicolas, comandante del piroscafo «Dimitri Chondris», ancorato nel porto, ha fatto pervenire al Fondo il contributo di un anelito d'oro accompagnato dalla seguente lettera: «Ecco il piacere di offrire all'Italia Fascista la mia totale indipendenza, quale protesta all'egiziana campagna sanzionata con la quale non ci può e non ci deve confrontare la parte sana del popolo greco che guarda con simpatia ed ammirazione il glorioso cammino di Roma immortale».

A MISSINA, il Comando del 3 Reggimento fanteria ha fatto coniare alla Federazione il proprio regolatore comprendente 6 coppe d'argento, due medaglie d'oro e 16 medaglie d'argento.

A SASSARI l'Atlantico Gubbeddu ha inviato al Fondo due grandi medaglie d'oro conferitegli per la ultima crociera.

A CAVIA DEL TIRRENI il Fondo ha approntato per il contributo di 4 lingotti d'oro, per un peso complessivo di chilogrammi 2.970 e di 9 lingotti d'argento per chilogrammi 28.700. È stata offerta anche la medaglia al valor militare del tenente Carlo Santoro, caduto in Libia. Lo stesso complesso in tutta la provincia hanno superato, finora, i due quintali e un quarto d'argento.

A Novara la raccolta dell'oro in città e nella Provincia ha quasi raggiunto i 5 quintali, quella dell'Argento circa 13 quintali, quella dei metalli ricchi oltre 130 quintali.

A Milano è sempre proseguita, anche negli scorsi giorni di festività, la spontanea donazione che enti e cittadini di ogni colo, fanno per la resistenza della Patria alle invasioni. A tale proposito uno spicco significativo assume la brevissima svolta egiziana nell'Istituto Edison da Afrikia dove però i fondi erano già stati depositati in quanto il rientro della Federazione era stato in anticipo rispetto al termine stabilito.

A Milano è sempre proseguita, anche negli scorsi giorni di festività, la spontanea donazione che enti e cittadini di ogni colo, fanno per la resistenza della Patria alle invasioni. A tale proposito uno spicco significativo assume la brevissima svolta egiziana nell'Istituto Edison da Afrikia dove però i fondi erano già stati depositati in quanto il rientro della Federazione era stato in anticipo rispetto al termine stabilito.

A Torino, a mezzo del gruppo nazionale Armando Carlini, la confraternita di Borgo ha fatto pervenire al Segretario federale di Novara il medaglia d'oro di 500 grammi di oro, da aggiungersi allo offerto più tardi dai conti Orlati. Il Segretario Carlini ha espresso la Confraternita di Borgo il ringraziamento dello Comitato.

A Brindisi, tra le numerose offerte pervenute oggi alla Casa del Lavoro, è da segnalare quella di un reducio dello governo d'Africa, insediato a Latina, che ha rimosso vari falliti ricordi della sua partecipazione alla campagna.

A Trento, gestito dall'Istituto Pistoia di previdenza sociale, hanno fatto offerto le loro fedeli d'oro alla Patria, immagazzinando alla Patria. I familiari di Italo Conti, legionario romano, la cui salma riposa nella grotta del Vittoriano, hanno consegnato al Fondo le medaglie di bronzo, guadagnata nel combattimento, guadagnata nel combattimento di Vrska Sela, dall'esercito

CRONACA DELLA CITTA'

Verso la celebrazione del decennale dell'Opera Nazionale Balilla

Nell'aprile prossimo l'Opera Nazionale Balilla, l'istituzione più vicina al cuore del Duce, celebrerà il decennale della sua fondazione.

L'importanza dell'avvenimento balilla immediato agli occhi di tutti i fascisti, di tutti i cittadini; ma bisogno per l'alimentazione umana o al fabbisogno per l'affidamento del bestiame. Da, infine, notizia delle istruzioni che la presidenza dell'Associazione nazionale per il controllo della combattimento ha inviato ai dipendenti direttori di esigenze.

I Fogli di disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 7 gennaio

Il Segretario del Partito, con Foglio di Disposizioni del 6 gennaio N. 823, comunica che il 23 marzo XIV giugno, quanto è stabilito, avrà inizio il secondo anno del primo corso biennale di preparazione politica per i giovani e sarà contemporaneamente il primo anno del secondo anno biennale.

L'inaugurazione sarà caratterizzata da una sintesi ma efficace illustrazione ai giovani dei più re-

centi avvenimenti interni e internazionali.

Reggi Emilia, ricordando oggi l'anniversario della nascita del Balilla, il popolo, rispondendo con estremo entusiasmo all'appello delle donne fatte regiane, ha celebrato la festa, altamente significativa, con uno offerto le loro fedeli d'oro che sono state raccolte nella stessa ora il 7 gennaio 1927, dal Congresso Cipadano vennero presentati nazionali i colori della nostra bandiera. Ad ogni offerto è stato dato un nastro tricolore, recante la data significativa.

La chiusura dei lavori del Comitato Francia-Italia

PARIGI, 7 gennaio

Si sono chiusi i lavori del Comitato Francia-Italia, alla Sorbona. I temi principali discusi sono stati il riavvicinamento ed il riorientamento del primo anno biennale. I lavori sono chiusi con una scimmia di originalità viva e con la promessa di riprendere il convegno a Roma nella prossima primavera.

Col pretesto di difendere l'indipendenza etiopica l'Inghilterra sopprime quella egiziana

ATENE, 7 gennaio
Il gesto compiuto oggi da una rappresentanza del partito comunista ha provocato l'irritazione in Egitto, dove ci concentravano le spese di popoli commenti dei circoli politici. Infatti la commissione bolchevica, presentata in udienza da Giorgio, ha tentato di dichiarare che i comunisti egiziani si dichiarano d'ora innanzi la sovranità loro accordata degli inglesi. Col pretesto di difendere l'indipendenza etiopica, Londra approprio quella egiziana.

Il giornale conclude che, comunque, l'Inghilterra dovrà tenere conto della rivoluzione nazionale egiziana che non si lascia più fermare.

Gli incaricati d'affari giapponesi in Etiopia e nell'Egitto

TOKIO, 7 gennaio

Si annuncia ufficialmente che Naoto Suzuki, esponente dell'ambasciata di Parigi e Tokaji Amari, consolato generale ad Alessandria, sono stati nominati rispettivamente incaricati d'affari del Giappone in Etiopia e nell'Egitto.

Caloroso telegramma al Due di un ex Ministro ungherese della Giustizia

ROMA, 7 gennaio

Al Due è pervenuto da Postumia il seguente telegramma inviato da Emil Nagy, ex Ministro della Giustizia, a nome dei partecipanti al settimo convegno di scienze politiche di Esteri all'Italia Fascista la mia

grande nazionale, quale protesta all'egiziana campagna sanzionata con la quale non si deve confrontare la parte sana del popolo greco che guarda con simpatia ed ammirazione il glorioso cammino di Roma immortale.

Ancho Mariano Dietrich abbandona l'America temendo che gli "industriali del ratto" le rapiscano la figlia

PARIGI, 7 gennaio

Dopo il colonnello Lindberg, è ora la volta di Mariano Dietrich, ex-inglese azionario dell'opera rinnovatrice di cui V. E. è l'artefice, di apprenderne tutto la nostra profonda conoscenza per le cardinali acciuffi che vengono così a rincasellarsi nei nostri più i sentimenti di amicizia fra il popolo italiano ed il nostro.

Per i partecipanti al settimo convegno di scienze politiche di Esteri all'Italia Fascista la mia

grande nazionale, quale protesta all'egiziana campagna sanzionata con la quale non si deve confrontare la parte sana del popolo greco che guarda con simpatia ed ammirazione il glorioso cammino di Roma immortale.

Allo Genetliaco di S. M. la Regina

PARIGI, 7 gennaio

E oggi giorno di festa, S. M. la Regina celebra il suo genetliaco.

In ricorrenza trova il popolo italiano in armi, protesi verso gloriosi destini, verso una meta' che sarà raggiunta malgrado tutto, ormai tutti. Il nostro cuore si istruisce di affatto, voce di amore, voce di affetto, voce di deviazione per l'Uomo che creata l'Opera Balilla ne ha fatto uno strumento di volontà, di forza, di resistenza, di estremismo, di sacrificio e di disciplina al servizio della Nazione.

Il Genetliaco di S. M. la Regina

PARIGI, 7 gennaio

E oggi giorno di festa, S. M. la Regina celebra il suo genetliaco.

In ricorrenza trova il popolo italiano in armi, protesi verso gloriosi destini, verso una meta' che sarà raggiunta malgrado tutto, ormai tutti. Il nostro cuore si istruisce di affatto, voce di amore, voce di affetto, voce di deviazione per l'Uomo che creata l'Opera Balilla ne ha fatto uno strumento di volontà, di forza, di resistenza, di estremismo, di sacrificio e di disciplina al servizio della Nazione.

Estrazione di cartelle della città di Pola

PARIGI, 7 gennaio

E oggi giorno di festa, S. M. la Regina celebra il suo genetliaco.

In ricorrenza trova il popolo italiano in armi, protesi verso gloriosi destini, verso una meta' che sarà raggiunta malgrado tutto, ormai tutti. Il nostro cuore si istruisce di affatto, voce di amore, voce di affetto, voce di deviazione per l'Uomo che creata l'Opera Balilla ne ha fatto uno strumento di volontà, di forza, di resistenza, di estremismo, di sacrificio e di disciplina al servizio della Nazione.

S.A.R. il Principe Ereditario all'Istituto del Nastro Azzurro e alla Lega Navale Italiana

PARIGI, 7 gennaio

Agli auguri di buon anno, presentati dal Nastro Azzurro e dalla Lega Navale a S. A. R. il Principe Ereditario, l'Augusto Principe, ha degnamente risposto con il seguente telegramma:

"A S. M. la Regina Elena, l'autogiro ferito dell'Italia featto che vede nella grandezza d'animo della Sovrana, il segno infallibile della grandezza dell'Italia avviata a costituzionali e di diritti.

Il compiimento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre per il successo della pesca pro "Italia Redenta"

PARIGI, 7 gennaio

Alla Signora Cimoroni, presidente del Comitato pro Italia Redenta, è pervenuto, in risposta alla comunicazione telegrafica data a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre sull'alto magnifico della Pesca pro pesci poveri degli asili italiani dell'Opera, il seguente telegramma:

"A S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre per appreso coi compiimenti della pesca beneficenza di vuole ringraziare Vostiglia e comitato per gentile donazione.

La Befana per i figli dei mutilati

Lunedì mattina alle ore 11, presso

le autorità locali e il Consiglio direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, ebbe luogo nella

sala del Gruppo Fascista Arrigo Alpoli, gentilmente concessa, la tradizionale Befana per i figli dei mutilati, ai quali la locale Sezione annualmente offre larghe assistenze in forma di doni d'indumenti e generi alimentari.

Prima mattina alle ore 11, presso

le autorità locali e il Consiglio direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, ebbe luogo nella

sala del Gruppo Fascista Arrigo Alpoli, gentilmente concessa, la tradizionale Befana per i figli dei mutilati, ai quali la locale Sezione annualmente offre larghe assistenze in forma di doni d'indumenti e generi alimentari.

Prima mattina alle ore 11, presso

le autorità locali e il Consiglio direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, ebbe luogo nella

sala del Gruppo Fascista Arrigo Alpoli, gentilmente concessa, la tradizionale Befana per i figli dei mutilati, ai quali la locale Sezione annualmente offre larghe assistenze in forma di doni d'indumenti e generi alimentari.

Prima mattina alle ore 11, presso

le autorità locali e il Consiglio direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, ebbe luogo nella

sala del Gruppo Fascista Arrigo Alpoli, gentilmente concessa, la tradizionale Befana per i figli dei mutilati, ai quali la locale Sezione annualmente offre larghe assistenze in forma di doni d'indumenti e generi alimentari.

Prima mattina alle ore 11, presso

le autorità locali e il Consiglio direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, ebbe luogo nella

sala del Gruppo Fascista Arrigo Alpoli, gentilmente concessa, la tradizionale Befana per i figli dei mutilati, ai quali la locale Sezione annualmente offre larghe assistenze in forma di doni d'indumenti e generi alimentari.

Prima mattina alle ore 11, presso

le autorità locali e il Consiglio direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, ebbe luogo nella

sala del Gruppo Fascista Arrigo Alpoli, gentilmente concessa, la tradizionale Befana per i figli dei mutilati, ai quali la locale Sezione annualmente offre larghe assistenze in forma di doni d'indumenti e generi alimentari.

Prima mattina alle ore 11, presso

le autorità locali e il Consiglio direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, ebbe luogo nella

sala del Gruppo Fascista Arrigo Alpoli, gentilmente concessa, la tradizionale Befana per i figli dei mutilati, ai quali la locale Sezione annualmente offre larghe assistenze in forma di doni d'indumenti e generi alimentari.

Prima mattina alle ore 11, presso

le autorità locali e il Consiglio direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, ebbe luogo nella

L'offerta delle "Fedi" alla Patria

Tredicesimo elenco

Pubblichiamo il XIII elenco delle offerte dello stesso alla Patria:

Pescatori Ettore, Coniugi Zazzini Antonio e Maria, Gruber Erminia, Lusi Adalberto, Bozich, Valconi Giovanna, Rustnach Erminia, Poli Giovanni, Debelli Vittorio, Coniugi Baldelli Dino, Coniugi Laura Giuseppe, Vatta Giacomo, Dario Ucich, Bucci Antonia, Gabi Elia, Sabatello Salvatore, Tamponi Dina, Graf Ferdinand, Coniugi Antonio Siragusa, Rossetto Giovanna, Dabossi Antonia, De Somma Pia, Giuseppe Biagi, Perin Antonio, Debrich Anna, Paletta Antonino, Giachin Maria, Coniugi dotti Gianni Antonio, Cervi Giuseppina, Radecchia Maria, Coniugi Gorlato Domenico, Dazzara Maria di Ettore, Merello Budin, Valassi Michele, Coniugi Mariano, Coniugi Miminai, Macorini Lucia, Cettina Concetta, Caterina Perovich, Coniugi Mattiuchini Piero, Sasso Maria, Salschi Placida, Gerini Giuseppina, Tamburini Francesca, Calmo Giovanna, Antonia Ved. Codovici, Bragovich Antonietta, Coniugi de Berbold, Coniugi Peteani Armando, Coniugi Franco Vittorio, Campanelli Giocanda, Maria Ciopi, Coniugi dotti Graudo, Antonia Giovanna, Delcaro Maria, Rosechetti Maria, Uriani Maria e Vincenzo, Giuricich Domenico, Rollasco Renato, Francesco, Franchini Francesca, Marzocchi Maria, Pinzente Maria, Sandri Stefania, Della Vecchia Teodora, Rollino Maria, Predoniani Francesca, Privilegi Nicolò, Sidari Rosa, Riva Anna, Alfonso Cecich, Amalia Giovanna, Logeschi, Balassi Maria, Licitra Caterina, Misali Giuseppina, Strojich Leopoldo, Trapani Maria, Oresagnach Rosina, Bradech Giustina, Giorgi Riccina, Tasselli Antonio, Spanza Ida, Anna ved. Delietti Metta è offerto la fede nazionale al ritiro suo, Collestei Eufemia, Rocca Giuseppina, Vidossi Adelio moglie di Iginio, Bonelli Lionel, Siroli Giovanna, Rossi e Mirandola Beno, Fabio Ida in Urh, Gasparo Pietro, Manzini Antonia, Daroli Alessandro, Desorvich Simek Antonia, Damiani Lucia, Fabretto Maria, Rocco Frangiosa, Brana Carolina, Salamon Daria, Stoico Domenica, Lorenzini Anna, Maria ved. Vonier, Dandolo Caterina, Lizzul Antonia, Monferrari Fanni, Zidari Rosa, Belotti Carlo, Petorini Vittorio, Picco Stefania, Scimone Aurora, Camisa Irana, Busoli Luisa, Tomasi Maria, Butovich Caterina, Pogoriz Anna, Gabligh Stefania, Loncar Giuseppina, Rusci Celia, Andreina Arbaro, Benedetti Antonio, Stoll Adriano, Pauletti Maria, Rangan Ines, Belletti Angelina, Verdi Adele, Giraldo Adriano e Zaira, Borti Giuseppina, Agustini Maria, Norianc Andreana, Voler Maiollo, Casiril Claria, Clemente Maria, Tonatti Stefanica, Tamburini Maria, Sferlo Angela, Delcaro Olympia, Zaffri Maria, Montebello Rosina, Lucita Matilde.

Lanza Valentino, Safran Caterina, Pietr Maria, Moro Maria o Luigi, Valdegarin Anna, Mirko Venetia o Pasqua, Udovi Eman, Bili Eusebio, Cottini Maria, Rotta Giovanna, Russi Albino, Banova Giacchino, Buticchio Bruna, Santù Anna, Marzocchi Anna, Rauich Maria, Don Luigi Battisti ha offerto ecco, Pugher Malvino, Tamburini Maria, Raceli Giovanna, Nacinovich Tewar, Lozhitsa Maria, Colussi Ermeninda, Buchi Caterina, Isa Caterina, Pintucci Oreste, Sogliano Rosa, Loghi Erminia, Turco Rachela, Predoniani Giovanni o Maria, Bruni Maria, Cleve Mina o Romano, Cleval Maria, Dottorotto Maria, Vatta Giuseppe, Forrelli Caruso, Hansel Emilia, Zannini Teresa, coniugi Danovici, coniugi Sili-Piero, coniugi Galvi, Andria Anglimayor, coniugi Palumbo, Patoni Pia, De Grandi, Speranza Caterina, coniugi Mantovani Mario e Giulia, coniugi Amadio, coniugi Buffa, coniugi Larusso, coniugi Lanza, Ca' arini Stefania, raz. Porcini, coniugi Andreotti, Maria Volpich, Coentino, coniugi Bonano, coniugi Morello, coniugi Pallavicina, Maria Borgaro Martini, Crast Maria, coniugi Barattieri, coniugi Casalini, coniugi Mattioli Ermanno, coniugi Col. Garzino, coniugi Rocco Luigi, Tololi R. Bressan Maria, Botazzi Amelia, Pogolo Gianna, coniugi Loretzoli, Ricciardi Anna, Vallo Lina, Grandi Maria, Moro Maddalena, Stella Pali, coniugi Mellon, coniugi Salini, Colnago, coniugi Solla Antonio, coniugi Aldo Levi, Aurel Giuseppe, coniugi Mazzarol Licio, coniugi Dell'Arti E. Vergini, Ofidiani, Pogoriz Antonia, Giorni, Domenico Piana, Buttì Aurolio, coniugi Bartoli dotti Giacomo o Romano, Cesari Maria, Annino Paolo, Schatzinger A., Buttiniello, Dantonio Luigi, Privolici Ettia, Barberi Vito, coniugi Cossiga, Zilio Giuseppe, coniugi Zanchi Forri, Silvani Angerina, Benano Maria, Palumbo, Angelo, coniugi Vanni, Alfieri Leonardo, Botti Maria, coniugi Pomici Zaffa, Portada Giuseppe, coniugi Albognoli, Sotto Silvio, coniugi Falati Pasqua, Rotta ved. Borsa sin, Cagliotti Cesare, coniugi Galante Rocca, Dallai ved. Pianeta, comunica Morozzo, coniugi Danesi, Lizzutti Rocco, coniugi De Mercato, Lizzutti Adelio, coniugi Buccavelli, Sandoli Anna, Iherissi, Ansaldi Alfrido, Correa, coniugi Pomarici G., prof. Braghella, coniugi Fusco, coniugi Sircus, coniugi Straus, coniugi Grateri, Albertoli Paolo, De Spirito, coniugi Prosi, coniugi Di Iorio, Stampalzi Rosata, coniugi Santoro, Tiso, Podiù Lidia, Bartoli Benedetta, Albano Maria, Iafoli Pasqua, Patacchi Anna, coniugi Sandri, Beltramino Giacchino, coniugi Cingi, Ghiglione Ermanno, coniugi Marutta, coniugi Pallara, Celotto, coniugi Corvaja, Michel Antonia.

Una riunione della Commissione per la raccolta dei metalli

Si è riunita ieri presso la Federazione dei Facci di Combattimento, sotto la presidenza del Segretario Federale, la Commissione per la raccolta dei metalli.

Ieri nella riunione sono stati esaminati i risultati ottenuti dalla Federazione, quanto riguarda le gare acquisti effettuate dalla Federazione, quanto altrettanto le generose offerte delle popolazioni che hanno aderito all'iniziativa organizzata dall'Ufficio di Comitato che la raccolta e la selezione dei metalli procede con ritmo costante, secondo la norma stabilita dalle autorità, e pren alcuni provvedimenti su cosa restituire, si riconosce si è chiusa.

Quasi 12 milioni sottoscritti dell'Istria al Prestito Nazionale

Il contributo dell'Istria al Prestito Nazionale è p. c. in somma più aumentando e sta ad indicare che i risparmiatori, oltre da apprezzarne la effettiva convenienza rappresentata dall'alto reddito, valutano un significato politico e patriottico. Infatti fino a ieri le sottoscrizioni in Istria ammontavano a 11 milioni 900 mila lire, di cui 7 milioni sottoscritti alla Banca d'Italia della nostra città.

Ora si considerano le particolari condizioni economiche della nostra provincia, dobbiamo ammettere che il contributo è così alto che eventuali ritardatari non traranno motivo per aggiungere le loro sottoscrizioni.

La vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli

Con il prossimo 20 gennaio si inizierà la vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli in tutto il Regno e nella Colonia.

La vendita occorrerà il 10 aprile e il Gran Premio Automobilistico di Tripoli si terrà il 10 maggio.

I nuovi biglietti saranno al portatore e non recaranno i nomi degli acquirenti, ma solo quelli dei venditori. Quindi, non occorre più confermare per la loro validità. Essi saranno contrassegnati da un segno particolare esistente nel taglio per evitare le contrapposizioni.

Generosa elargizione pro Croce Rossa Italiana

Il camerista Giuseppe Pergola ha fatto pervenire al locale Comitato della Croce Rossa Italiana l'imposto di lire 200 quale sua contributo personale alla benemerita Associazione che specialmente nel momento attuale deve venir tenuta particolarmente presente per la benefica attività che svolge.

L'Ente esprime i più gradi ringraziamenti al generoso obbediente.

Corso infermieri familiari fasciste

Lo iscritto al corso infermieri familiari fasciste della Croce Rossa Italiana sono invitati a presentarsi venerdì prossimo 10 corr. alle ore 17.30 alle lezioni teoriche che si terranno in un'aula della Scuola Industriale.

L'eclissi di luna di stasera

Questa sera ci sarà l'eclisse totale della luna. Il fenomeno avverrà alle 19.30, mentre la fine dell'oscillazione del satellite sarà alle 19.21. Quindi per circa 23 minuti il discendente della luna rimarrà totalmente.

Dopo le 19.21 comincerà a riapparire il primo lombo illuminato della luna e l'eclisse seguirà la via inversa sino al giorno successivo alle ore 20.50 il disco luna ritornando nella sua piazza a risplendere come prima del fenomeno.

Per misurare la grandezza dell'eclisse, viene di solito ad essere assunto come unità di misura il diametro lunare. Posto il diametro del

diametro lunare eguale ad 1 lo grandezza dell'eclisse ederina sarà di 1.02.

Il fenomeno al suo inizio sarà visibile nella parte nord-est dell'Africa, in Europa, nell'Africa Orientale, nel Madagascar, in Asia, nell'Oceano Indiano, in Australia,

In Polinesia, nella parte nord-est dell'Oceano Pacifico, nella parte nord-ovest del Canada e nel Mar Glaciale Artico. Sempre s'intende che il tempo lo permetta. Altrimenti faremo senza rinviando lo spettacolo per il 19 giugno prossimo.

G. U. F.

COMUNICATO. — La R. Università degli Studi di Padova comunica:

L'elenco speciale di esami in prolungamento delle sessioni autunnali avrà luogo dal 13 al 25 gennaio dal 5 al 19 febbraio.

Possono esservi ammessi:

Gli iscritti ai corsi allievi ufficiali di complemento organizzati dalla Milizia Universitaria.

Gli allievi ufficiali provenienti dai corsi del R. Esercito.

Tutti gli studenti che si trovano sotto le armi.

Le domande devono essere presentate, non più tardi del 10 gennaio, direttamente alla Segreteria della R. Università, con un documento comprovante il diritto all'ambito speciale, o al Comando della Guardia Universitaria che non erogano l'intero ufficio della Segreteria.

Proseguimento sarà affisso all'atto il diario degli esami per tutto il febbraio.

I nomi dei coniugi Federico e Giuseppina Farò vanno corretti in quelli di Ferdinando e Giuseppina Farò.

Una famiglia di agricoltori ustionata da uno scoppio

Una grave disgrazia — ci comunicano da Belluno — dovuta ad una famiglia insediatrice ha colpito una famiglia di contadini abitante a Villa Gardani.

Ivi, nella rustica vicina si trovavano riuniti intorno al basso fornelo sul quale andava un grosso ceppo a riscaldare l'abitazione. Antonio Zugan-Burzai, la moglie di lui, Maria, i figli Domenico di 9 e Maria di 17 anni, nonché un contadino amico di casa, al quale stesse al capo e alla moglie di lui si trovava più disteso dal focolare.

Era lo noto, o l'argomento del discorso degli anziani ora, raduto sul tempo scorso che persisteva a tutto danno dei campi, quando l'Antonio Zugan-Burzai, si ricordò di un cartoccio di polvere parica, da mino, che aveva in casa, un chilogrammo, che certamente quel lunghissimo, si sarebbe resa inservibile. L'antico allora consigliò l'Antonio di stendere la polvere su un foglio di carta, e di metterla ad asciugare vicino al focolare. E il Burzai, senza riflettere stese la polvere su un giornale o la misse su una sedia accanto al fuoco. Poi tutti ripresero a discorrere, mono il ragazzo, il quale nel voler prendere un posto più comodo, nel portarsi dall'altra parte del fornelo, ustò la scommessa. Fu un attimo. Un lampo del foglio si accese alla fiamma e la polvere esplose con una gran fiammata che investì il Burzai, il figlio e la moglie, meno che la moglie o il malo consigliero.

Urlo e grida risuonarono nella casetta, uno sia due giovani, che erano rimasti gravemente ustionati. Fu chiamato in fretta il medico dal luogo, dott. Vardulacca, il quale in vista della gravità del caso, dopo aver protetto ai feriti le loro più urgenti, disposto per il loro immediato trasporto all'ospedale, che venne effettuato con l'automezzo del signor Francesco Morato, re idoneo a Buie, che si affrettò a mettersi a disposizione del medico.

All'ospedale il curialino incontrò al vecchio Zugan-Burzai, scudature di primo e secondo grado al mani, alla figlia Maria, unto ustionato di primo, secondo o terzo grado, alla faccia, al collo, alle braccia ed alle gambe, al ragazzo, ustionato di primo, secondo o terzo grado, alla faccia ed alle braccia. Per questi ultimi il sanitario si è riservata la prognosi.

Una serie di disgrazie

SI TAGLIA LA FACCIA DANDO ALLA BICICLETTA. — Una brutta disgrazia è toccata al bracciante Luigi Putin di Nicolò, di anni 28, abitante a Dignano ed occupato presso la fabbrica di trasporti, Kizzo, che ha i propri uffici in via Kanfor. Il giovane, montato su una bicicletta, recava con sé un vetro, ma a causa della vicidità del terreno, in un mucchio sciolto ed eccezionalmente posante a terra, malgrado stesse un pozzo, cadendo gli andava a confondere nella gancina sinistra, producendogli un'ampia ferita. Doveva ricorrere al nostro ospedale ove il sanitario di turno, dott. Ferrone, lo studiava e lo faceva accogliere nella divisione chirurgica, giudicandolo guaribile in dieci giorni.

LA CADUTA DI UN MINATORE. — Ultimato il lavoro nello scavo di Carpano, il minatore Giacomo Lioch, d'anni 41, abitante in località Civei presso Barbano, fa una ritorno alla propria casa a mezza strada della bicicletta. Per evitare un veicolo usciva fuori strada e faceva con un grido impotente, ripetendo forte multiple alla testa ed alle mani. Ottiene lo primo entro sul posto, dove poi portarsi al nostro ospedale per essere accolto in terza divisione. E' stato giudicato guadabile in una docina di giorni.

UN APPRENDISTA PASTICCIERI INVESTITO DA UN CLISTICO. — Il giovane apprendista pasticciere Giovanni, gremello di Giovanni, d'anni 14, abitante in via Lietzenamor, s'avvia lungo il viale Carraro, recando un pacco. Un baldio ciclista, pur avendo abbastanza spazio dall'ampiezza della strada, andava a finire proprio addosso al povero ragazzo o lo attorniava con estrema violenza. A seguito della caduta il Gremello riportava una serie di gravi lesioni e doveva essere trasportato d'urgenza al nostro ospedale. Qui il medico di turno, dott. Argentieri, gli risentiva la frattura della clavicola sinistra con probabile frattura della base cranica o conseguente commozione cerebrale. Praticategli lo necessario cure, il povero ragazzo veniva ricoverato nella divisione chirurgica e circondato da numerosi medici, che lo operarono in un mese salvo complicazioni. L'incidente di cui è stato investito è stato riconosciuto come un incidente di lavoro.

AFFISSIONATO DAL GAS. — Venne accolto al nostro e pedale, dove otteneva lo primo cura dal medico di turno, dott. Ferrone, l'operaio Giuseppe Giadrossi fu Antonio, di anni 60, abitante in via degli Operai 22, il quale appariva colpito da asfissia. Egli asseriva di essere stato sorpreso nella propria casa da una fuga di gas illuminante, della quale non ne sentiva solamente nel momento in cui, colto da un profondo malesesto, minacciava di perdere i sensi. E' stato accolto in osservazione nella clinica della Segreteria.

DA PISINO. — PISINO, 4.

Per onorare la memoria del compianto cav. Ignazio Gherbetta, sono pervenuti a questa Società Sussidiaria per Studenti poveri del R. Liceo Scientifico e seguenti elargizioni:

Dallo cugino Mario e Rinaldo Mattioli lire 50; da Aldo e Enzo Della Seta lire 25; da Giuseppe Siderini 25;

dal dott. Nazario Mori 100; dalla Signorina Anita Zanini 50, dal sign. Ruggiero Golisi 20; dagli alunni del R. Liceo 50.

La Direzione ringrazia sentitamente i genitori oblati.

Ergastoli pro Opizio Mosca.

Il dottor Nicolo Quarantotto in occasione del suo matrimonio con la

Stato Civile di Pola

7 gennaio 1936-XIV.

Nati 3 maschi 2; femmine 1.

Morti 3 maschi 1; femmine 2.

Matrimoni 0.

Pubblicazioni

Un corso di aziendaria

Si è pubblicato il volume introduttivo di un Corso completo di Aziendaria, col quale l'Autore — il professor E. M. Puccio della Scuola Superiore di Scienze Corporative presso l'Università di Pisa — vuol dar fondo — in 10 volumi — alla trattazione sistematica di quel complesso di discipline tecniche e tecniche che costituiscono l'Aziendaria. La trattazione della vasta Aziendaria è svolta, in questo volume, in maniera del tutto generale: essa dovrà quindi venir ripresa più particolarmente nello stesso successivo del Corso.

Principio d'incendio. — *Principio d'incendio* (nuovo) è un'opera molto curata e ben studiata, con un approfondito studio di ogni tipo di incendio.

Incendio. — *Incendio* (nuovo) è un'opera molto curata e ben studiata, con un approfondito studio di ogni tipo di incendio.

Incendio. — *Incendio* (nuovo) è un'opera molto curata e ben studiata, con un approfondito studio di ogni tipo di incendio.

Incendio. — *Incendio* (nuovo) è un'opera molto curata e ben studiata, con un approfondito studio di ogni tipo di incendio.

Incendio. — *Incendio* (nuovo) è un'opera molto curata e ben studiata, con un approfondito studio di ogni tipo di incendio.

Incendio. — *Incendio* (nuovo) è un'opera molto curata e ben studiata, con un approfondito studio di ogni tipo di incendio.</p

LO SPOR**AVVISI ECONOMICI****Di male in peggio**

Il Fascio Griou ha perduto anche domenica scorsa, e, ormai, si è stabilmente insediato in coda alla classifica.

La reazione nell'ambiente sportivo è stata debole: si è riconosciuto che la squadra veneziana era stata superiore, che la nostra non aveva potuto resistere. Strana cosa, questa rassegnazione. Ricordiamo i nostri spari durante altre stagioni calcistiche. Inquieti vicini addirittura turbolenti. Quando le cose andavano male, per la semplice ragione che non potevano nadare bene, occorreva provvedere a gettar acqua sul fuoco, a propiziare ai tifosi articoli di carattere... calmante. Oggi non più. L'ambiente calcistico è talmente cambiato da essere irriconoscibile.

Può darsi che ciò sia dovuto ad un'ondata di fatalismo, ma è molto più giusto rilevare che il pubblico ha cominciato ad astenersi dal partecipare attivamente al Campionato. Si è stancheto di venir rimandato, con le sue speranze e le sue tribolazioni, da una domenica all'altra. Non si è di collocare Jensen, e' finito - e questo è grave sportivamente - a vedere per leste la propria squadra, e non se ne occupa più. L'appello del campo durante le partite, colpi di fischio, per le scarze del pubblico borghese.

Queste constatazioni, questi verità, di cui il Consiglio Direttivo del Griou dovrebbe essersi accorto dalla parola discendente degli inglesi, ci attraranno certamente il biasimo degli ambienti direzionali. Ma noi non possiamo fare a meno di escluderle, perché la questione è giunta ad un punto in cui non è più lecita attivare il miracolo. Dovremo insistere nella nostra azione di francheggiamento della squadra, condotta per mesi e mesi, solo perché chi ordine che, se la stampa maschera la realtà, il pubblico... non se ne rende conto? No, è proprio il contegno degli sportivi a convincerci che questa cosa sarebbe la via giusta. Sono fin troppi, gli ex-tifosi, a dire: «Fisica come vogli, tanto io, al campo non ci vado più».

C'è chi afferma, negli ambienti responsabili, che tutto quanto era possibile fare, per tenere su la quadra, sia stato fatto. A parte che risultati non se ne sono visti, se proprio tutto è stato fatto, nulla vi è più da tentare. Questa è logica al cento per cento. E allora, chi sa di avere delle responsabilità in queste fatidiche, irresistibili, decadute, tecniche o dirigenti che esso sia, faccia il suo bravo esame di coscienza, e ne traggia le conseguenze.

**Comando Federal
dei Faschi Giovanili**

Ufficio sportivo - Sezione calcio - Il capitano della squadra calcio, Giovane fascista, Plastico, Adm, è invitato al Comando per l'ora in sera alle ore 15.15.

Al'eratore federali - L'allenatore federale Torconi Ernesto è pregato di passare al Comando, per urgenti comunicazioni riguardanti la manifestazione sportiva Guf-FF.G.C.C.

Sezione pugilato - Dovendosi evogli i campionati dilettanti a Fiume, fissati per il 18 e 19 gennaio 1936-XIV, l'allenatore federale Vittorio è invitato di passare al Comando oggi, alle ore 18.30, per dare l'adesione della squadra dei FF.G.C.C. che parteciperà ai campionati.

Torna delle Farmaci - Servizio notturno da sabato a corr. a sabato 11 corr: Rismundo (Foro).

Donate oro alla Patria

Vendete oro alla Patria

Prestate oro alla Patria

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pasucci

CALENDARIO

1936-A:XIV GENNAIO

8 Mercoledì S. Severino

Lunedì 11 soli alle ore 7.45 Tramonto alle ore 18.38

Venerdì 12 occasione

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 1

VENDESI carretto usato a due ruote. Kandier 12 (negozi). 1682N

VENDONSI spartori a due lotti. Via Lavori 29, 1.p. 1085N

Commercio e Industria

NICHELATURA, doratura, argenteria, Saldatura autogeno. Deposito articoli per gabinetti o bagni.

Prosciutti convenientissimi, F. I. A. S. Coda 20. 1612P

PERMANENTE oleotrico L. 16, a vapore 20. Thoma Giuliano presso Valerio. 1638P

PERMANENTI oleotrico o vapore di massima perforazione e convenzione.

Salone Marini Camponozzo 8. 1687P

Acquisti e vendita di case e terreni Cent. 50 la parola - Min. L. 5 3

VILLA da vendere Via Dignano 40. Rivolgori Via Adusa 40. 16758

BOLLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorologico del 7 gennaio 1936-XIV:

Barometro a 0, mare ore 14: 761.28; ore 19: 760.58; Termometro

confrat. ore 14: 11.0; ore 19:

10.5; Umidità relativa ore 14: 85

ore 19: 91; Nubi quantità ore 14:

10-10; ore 19: 10-10; Nubi forma

ore 14. A. Str.; ore 19: Nb; Vento

durevole ore 14: S; ore 19: Nb;

Vento velocità ore 14: 0; ore 19:

12; Temperatura massima 12.2; minima 8; Fenomeni vari ore 18.45

pioggia di breve durata.

Richiesta personale di servizio
Cent. 20 la parola - Min. L. 2 1

CERCASI ragazza di servizio. Tral-

loro ai due Mori, Comizio 6. 1684B

RAGAZZA di servizio corrispondente.

Via Grammaticopulo N. 20. 1688B

CERCASI brava domestica, con vita

inutile senza rotolanza. Via Ca-

stropola 20, II p. 1690B

Cancro mobiliale - Pensiero privato

Offerta

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 1

D'AFFITTARE camera, cucina am-

mobiliale indipendente. Via Stan-

covich 22. 1676G

AFFITTANSI camera, cucina au-

mobiliale indipendente tutto con-

dito. Via Danilo 46. 1678G

AFFITTASI camera ammobiliata in-

dipendente. Via Ardilli 11. 1680G

AFFITTANSI bella camera o cu-

cina ammobiliata indipendente. Bar-

bacani 5, II riunista. 1686G

D'AFFITTARE ammobiliato indi-

pendente stanza, salotto, bagno, pre-

feribile ufficio. Pross. Comando

Marina. Indirizzo Corriero Istriano.

20000

Objetti rinvolti e smarriti

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 1

SMARRITO orologio oro da signo-

ra, caro monsignor, generosa mancia

portandolo al «Corriere Istriano».

16301

Offerte di bottega - Appar-

amenti - Magazzini

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 1

AFFITTASI quartiere 9 stanza, cu-

cina, veranda. Via Ostilia 5. 1673L

AFFITTANSI grande locali, con-

tro tutto comodità. Rivolgori. Via

B. Bonucci 3, II p. 1677L

D'AFFITTARE casa con orto, di-

vorsi vari. Iniziarci Via Arona 20,

1.p. 1679L

AFFITTASI quartiere 2 camera, cu-

cina. Via Carlo Delfranci 47. 1612L

Vendesi nocciole

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 1

VENDESI carretto usato a due ruo-

te. Kandier 12 (negozi). 1682N

VENDONSI spartori a due lotti.

Via Lavori 29, 1.p. 1085N

Chi sciupa beni-

na sciupa ORO e

compromette la re-

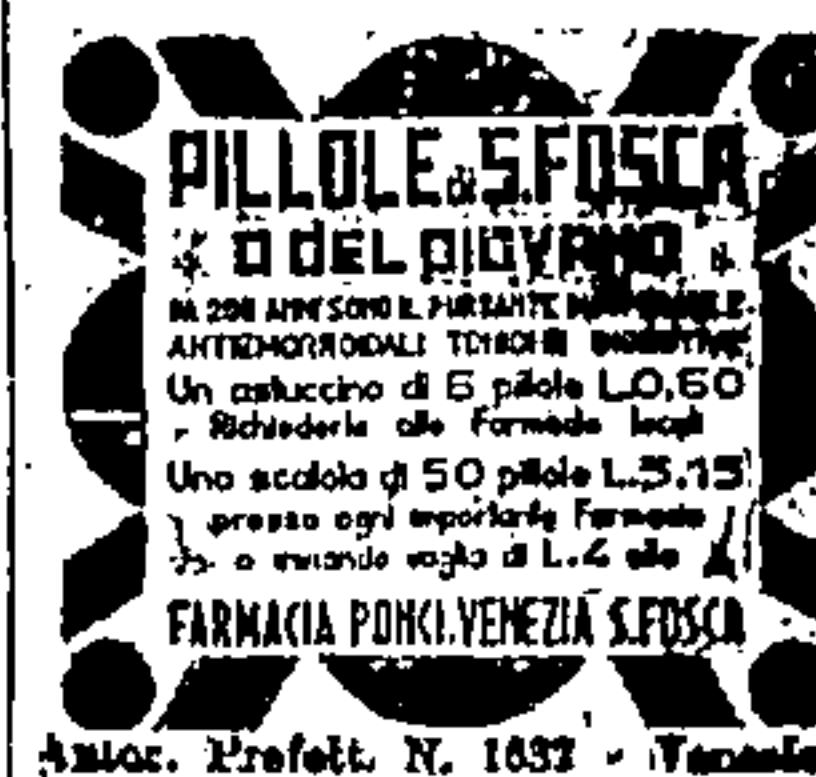
sistenza della Na-

zione.



Gli uomini d'affari, sottoposti ad una continua tensione nervosa e a notevole sforzo mentale, hanno più degli altri bisogno di bevande non eccitanti, nutrienti e facilmente appetibili. Siamo quindi lieti di poter rispondere a tutti coloro che ci hanno interpellati, che il MALTO-RISO ARRIGONI è il risultato di uno speciale trattamento del riso, che ne trasforma l'amido da esso contenuto in zucchero e per di più gli mantiene intatte le proteine e il fosforo di cui è ricco.

Il MALTO-RISO ARRIGONI è pertanto la bevanda tipicamente ideale per gli uomini di affari.



Con
GINEVRA degli ALMIERI
Elsa Merlini

riforma alle interpretazioni
comiche che le dottero la
fama.

EMMINENTE al
Politeama Ciscutti

IMMINENTE un altro
grande spettacolo al
CINE GARIBOLDI
Amo tutte le donne...
Jan Kiepura

RADIO

Cambi, Piccole rate, nessun acconto
Prove gratuite a domicilio

qualsiasi marca

Soltanto: Magazzini GIUSEPPE GELLETTI, tel. 147

(Non abbiamo che un solo recapito **VIA SERGIA 39, 1.o piano**)

Palpitanti di quella vita intensa che tanto umanamente sanno dare ai loro personaggi

ANNA STEN e GARY COOPER

ritornano a noi in un capolavoro squisito d'arte:

NOTTE DI NOZZE

Emozionante e commovente storia d'amore, di gelosia e di vendetta... ...Avere un amore nella vita, un amore che è un' idolatria e vederselo sfuggire, malgrado ogni sacrificio, è angoscia che schianta e distrugge...

MILANO, ROMA, TORINO, FIRENZE, TRIESTE, hanno dato contemporaneamente la PRIMA VISIONE di questa immensa opera del celebre regista premiato alla BIENNALE DI VENEZIA con la COPPA della DIREZIONE della CINEMATOGRAFIA per la MIGLIORE REGIA

KING VIDOR

OGGI il pubblico di Pola accorrerà al

CINEMA ARENA

dove la magnifica opera viene rappresentata in grande "premiere"

Principia alle ore 2

Principia alle ore 2

A tutti gli intervenuti che richiederanno alla cassa, la Direzione offrirà in omaggio il romanzo del colossale film

IL CARDINALE RICHELIEU

di pro